



# COMUNE DI FERRAZZANO

Provincia di Campobasso

## CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE COPIA

n. 15 del 24-07-2015

**OGGETTO:** APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

In data 24-07-2015 alle ore 19:50 nella sala delle adunanze del Comune, convocato il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone seguenti:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CERIO ANTONIO	SINDACO	Presente	8	TESTA NICOLANGELO	CONSIGLIERE	Assente
2	D'ALESSIO ALESSANDRO	VICESINDACO	Presente	9	LICAMELI LUANA	CONSIGLIERE	Presente
3	SFORZA VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente	10	BARANELLO MARIA ASSUNTA	CONSIGLIERE	Assente
4	MONTANARO PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente	11	DAMIANO VINCENZO	CONSIGLIERE	Assente
5	COFELICE MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	12	LEMBO ANGELOMICHELE	CONSIGLIERE	Assente
6	DE RENSIS FEDERICA	CONSIGLIERE	Presente	13	PASCALE MARIA ROSARIA	CONSIGLIERE	Assente
7	MARTINO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente				

**PRESENTI: 8 - ASSENTI: 5**

Partecipa il Segretario Comunale MARIA STELLA ZAPPITELLI che provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, Luana Licameli assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Punto all'ordine del giorno n. 7

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTI:

- Il Trattato che istituisce la Comunità Europea, in particolare l'articolo 141, paragrafo 3, volto ad assicurare l'applicazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento in materia di occupazione e di impiego;
- gli articoli 21 e 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che vietano qualsiasi discriminazione fondata sul sesso e sanciscono, tra l'altro, il diritto alla parità di trattamento fra uomini e donne in tutti i campi compreso l'ambito lavorativo, l'accesso all'occupazione e la retribuzione;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione ed impiego e, in particolare, l'articolo 29, il quale prevede che "Gli Stati membri tengono conto dell'obiettivo della parità tra gli uomini e le donne nel formulare ed attuare leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività nei settori di cui alla presente direttiva";
- gli articoli 3, 4, 35, 36, 37, 97 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge n. 125 del 10 aprile 1991 "Azioni positive per la realizzazione della pari opportunità uomo-donna nel lavoro";
- la Legge 8 marzo 2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 196/2000: "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- il Decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità";
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare le disposizioni di cui all'art. 57 "Pari opportunità";
- il CCNL 14.09.2000 (code contrattuali) e in particolare le disposizioni di cui all'art. 19 "Pari opportunità";
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246", ed in particolare l'art. 48, che prevede l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni di Piani triennali di azioni positive;
  - la Direttiva del 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le pari opportunità concernente misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche.
  - Vista la nota pervenuta il 23/12/2014 al prot.n. 6026 con la quale la presidente della Commissione parità e pari opportunità Sig.ra Angela Crolla ha invitato il Sindaco ad attivarsi per la costituzione della Commissione comunale delle pari opportunità;

Ritenuto che anche in questo Comune debba essere nominata una Commissione per le Pari Opportunità;

considerato che a tal fine si rende necessario approvare un regolamento;

Visto il regolamento allegato al presente atto costituito da n. 10 articoli;

ritenuto dover provvedere all'approvazione dello stesso;

con voti favorevoli 8 votanti 8

## D E L I B E R A

Approvare il regolamento comunale per la disciplina della Commissione Pari Opportunità allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

dare mandato al Sindaco o suo delegato ed all'ufficio competente per tutti gli atti connessi e

conseguenti al presente atto.

Successivamente il Consiglio comunale con votazione unanime delibera dichiarare il presente atto, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

# *Comune di Ferrazzano*

-Provincia di Campobasso-

P.zza Spensieri 19, 86010 - tel. 0874.438926 , fax 0874.412722 - p.i. 00170690705  
e.mail: [comune.ferrazzanob.it](mailto:comune.ferrazzanob.it)

---

## REGOLAMENTO COMUNALE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

approvato con Deliberazione di CC n°15 del24/07/2015

## Articolo 1 – Istituzione e finalità

1. In attuazione del principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione Italiana è istituita, presso l'Amministrazione comunale di **Ferrazzano**, la Commissione per le pari opportunità tra donna ed uomo.
2. La Commissione è un organo permanente, che si propone di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'art.3 della Costituzione Italiana, in conformità con i principi contenuti nella L.R. 23 del 13/04/2000;
3. La Commissione opera mediante l'attuazione di "azioni positive" (legge 10/04/1991- D.LGS n. 226/2003) per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o/e indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare le differenze di genere e per riequilibrare la rappresentanza tra donna e uomo, in tutti i luoghi della decisione presenti sul territorio. La Commissione si propone inoltre di promuovere le pari opportunità verso ogni tipo di discriminazione.
4. La Commissione ha sede presso il Comune ed è organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta.

## Articolo 2 – Funzioni

1. La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia operando per costruire una solida rete di rapporti tra le donne del territorio, tra le realtà e le esperienze femminili esistenti, tra le donne elette nelle istituzioni.
2. Cura inoltre i rapporti con enti ed organismi con cui individua forme di collaborazione, di scambio, di coordinamento di iniziative e programmi comuni.

## Articolo 3 – Compiti

1. La Commissione ha i seguenti compiti:
  - a) promuove e svolge indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio e ne fa oggetto di riflessione e dibattito, restituendole al territorio;
  - b) ai sensi dell'art. 48 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ( D. Lgs. 11/04/2006 n. 1989, avanza proposte per la predisposizione dei piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
  - c) lavora per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro, per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza femminile è più carente, nonché per promuovere azioni positive di sostegno all'imprenditoria femminile ai sensi dell'art. 52 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
  - d) favorisce l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la condizione delle donne;
  - e) promuove azioni che rendano realizzabile un maggior impegno politico delle donne, favorendo il loro inserimento e la loro nomina nella rosa dei candidati politici locali, provinciali, regionali, nazionali, in particolare promuove e sostiene la presenza delle donne nelle nomine di competenza comunale;
  - f) promuove progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere, eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta orale e massmediale;
  - g) attraverso gli Uffici del Comune, attua iniziative che consentano alle donne di poter conciliare i tempi del lavoro, della cura della famiglia, del proprio impegno culturale e sociale

promuovendo in particolare la conoscenza della normativa in materia di Tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 nonché la normativa inerente Misure a sostegno della flessibilità di orario di cui all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, ai sensi degli artt. 50 e 51 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna; favorisce inoltre la conoscenza e la visibilità del sapere e del saper fare delle donne anche attraverso la letteratura, l'arte, la musica etc.;

h) promuove forme continuative di collaborazione con le donne immigrate, presenti sul proprio territorio, sia in forma singola che associata; promuove inoltre forme di solidarietà e di cooperazione verso le donne dei Paesi in via di Sviluppo;

i) promuove iniziative utili a contrastare la violazione dei diritti umani di cui sono vittime le donne ai sensi dell'art. 26 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

2. La Commissione per il conseguimento delle sue finalità e in relazione all'attività dell'Amministrazione Comunale:

a) riceve informazione dei provvedimenti di Giunta e di Consiglio assunti;

b) può esprimere parere sui seguenti atti: bilancio di previsione, programmi annuali e pluriennali, sul piano strutturale e sul regolamento urbanistico, nonché su ogni atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità della Commissione;

c) può richiedere al Consiglio il riesame di un atto deliberativo consiliare che risulti essere in contrasto con i principi di parità e di pari opportunità;

d) può avanzare proposte di atti deliberativi di competenza dei diversi organi comunali diretti a migliorare le condizioni effettive di uguaglianza sostanziale tra uomini e donne, nel rispetto della regolarità istruttoria della proposta stessa ai sensi degli articoli 49 e 107 del D.Lgs. 267/2000.

La Commissione trasmette le proposte di atti all'organo competente, il quale si deve esprimere sulle stesse entro trenta giorni.

3. La Commissione predisporre:

a) un documento programmatico per l'anno successivo contenente la previsione di spesa per le sue iniziative e lo invia al Sindaco entro il 1° Ottobre di ogni anno.

b) una relazione sull'attività svolta da trasmettere al Sindaco entro il 31 marzo dell'anno successivo.

#### Articolo. 4 - Composizione, formazione e durata

1. La Commissione Pari Opportunità è costituita con deliberazione della Giunta Comunale entro 3 mesi dall'esecutività del presente regolamento; la Commissione resta in carica per l'intero mandato, fino all'elezione della successiva Commissione che deve avvenire entro centoventi giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

2. La Commissione Pari Opportunità è composta da un minimo di cinque ad un massimo di nove componenti designate dal Consiglio Comunale. Le componenti saranno scelte su una rosa di candidature sulla base delle domande presentate da donne, residenti nel Comune di **Ferrazzano**, che abbiano riconosciute esperienze di carattere associativo, sociale, culturale, professionale, economico, politico, civile, in riferimento ai compiti della Commissione Pari Opportunità e/o che comunque abbiano un interesse personale alle tematiche di sua competenza.

Nella Commissione Pari Opportunità sarà ricercata la rappresentanza di:

- donne impegnate in associazioni, enti e movimenti con sede legale o operativa nel Comune di **Ferrazzano** che si impegnino sul territorio comunale, in merito alle tematiche di competenza della Commissione Pari Opportunità o donne, sempre residenti nel Comune, inserite nel mondo dell'associazionismo sul territorio di **Ferrazzano**;

- giovani donne (18-34 anni);

- donne di comunità straniera che vivano sul territorio di **Ferrazzano**.

3. Il Sindaco, o Assessore delegato, entro due mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale oppure entro un mese dall'avvenuta esecutività del presente regolamento provvede, a mezzo di pubblici avvisi, a comunicare circa le modalità di presentazione delle proposte di candidatura al fine di individuare i membri designati dal Consiglio Comunale.

La proposta della candidatura deve essere presentata all'amministrazione comunale entro un mese dalla pubblicazione del relativo bando, corredata da un curriculum personale, da cui si

evincano le esperienze nei campi suindicati e/o la chiara motivazione personale.

I curricula verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale che dovrà approvare all'unanimità.

4. Oltre le componenti designate dal Consiglio, fanno parte di diritto della Commissione Pari Opportunità:

- due consigliere comunali (una di maggioranza, una di minoranza), o, in assenza di disponibilità di queste, due donne espresse dal gruppo consiliare di maggioranza e dal gruppo consiliare di minoranza e nominate in sede di Consiglio Comunale;

5. Alla seduta della Commissione possono partecipare in qualità di consulenti, senza diritto di voto, tutti coloro che per specifiche competenze, verranno convocati dalla Commissione stessa.

6. Le componenti della Commissione Pari Opportunità decadono per dimissioni o per assenze non giustificate a tre sedute consecutive.

In caso di decadenza di una componente designata dal Consiglio, il Consiglio provvederà a definire la sostituta sulla base delle domande presentate.

#### Art.5 - Organi della Commissione e loro elezione disposizione e compiti

1. Nella prima seduta vengono elette la Presidente e la Vice Presidente, con votazione separata e a scrutinio segreto.

2. Sono organi della Commissione la Presidente che rappresenta la Commissione Pari Opportunità, la convoca, la presiede, ne coordina l'attività e l'Ufficio di Presidenza.

3. La prima seduta è convocata dal Sindaco e presieduta dal Presidente del consiglio.

4. La Commissione elegge, a maggioranza dei componenti, una Vice Presidente.

5. La Presidente ha il compito di redigere l'ordine del giorno, di curare l'attuazione delle iniziative decise dalla Commissione, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro.

6. L'avviso di convocazione, redatto per forma scritta, contiene l'indicazione degli argomenti da trattare nel corso della seduta. Deve pervenire alle componenti almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il termine è ridotto a ventiquattro ore e il relativo avviso può essere effettuato a mezzo telefono.

7. La seduta e le decisioni si intendono valide, quando siano presenti la metà più una delle commissarie.

#### Art.6 - Validità delle decisioni

1. Le decisioni della Commissione sono assunte a voto palese salvo che sulle questioni che riguardano persone o sugli argomenti per i quali, anche su proposta di una singola componente, la Commissione decida di procedere a voto segreto.

#### Art. 7 - Regolamento interno

1. La Commissione, se lo ritiene necessario, potrà dotarsi di un regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento da approvarsi.

#### Art. 8 - Gruppi di lavoro

1. La Commissione svolge la propria attività anche attraverso gruppi di lavoro a cui possono partecipare, dietro invito della Presidente o Vicepresidente esperti esterni e/o cittadini che abbiano esperienze o conoscenze in merito agli argomenti affrontati.

2. Ogni gruppo di lavoro individua una Coordinatrice, che tiene contatti con la Presidente, le invia la convocazione del gruppo.

Ogni componente della Commissione Pari Opportunità può partecipare anche ai gruppi di lavoro di cui non fa parte, senza diritto di voto.

#### Art. 9 - Attività d'informazione

1. La Commissione cura la divulgazione delle proprie attività, raccoglie e diffonde informazioni riguardanti la condizione femminile.

#### Art. 10 - Oneri finanziari e personale

1. Gli oneri finanziari per l'attività della Commissione gravano su di un apposito capitolo del bilancio comunale.
2. La Commissione provvede allo svolgimento delle proprie attività, compreso il lavoro di segreteria con proprie risorse umane e gratuitamente.
3. Gli uffici del Comune collaborano con la Commissione per lo svolgimento dei compiti istituzionali ad essa assegnati.
4. Per la partecipazione alle sedute della Commissione non compete alcun compenso a nessun componente;



## INDICE

Art.1 - Istituzione e finalità .....	pag.1
Art.2 - Funzioni.....	pag.1
Art.3 - Compiti.....	pag.1
Art.4 - Composizione, formazione e durata.....	pag.3
Art.5 - Organi della Commissione e loro elezione disposizione e compiti .....	pag.4
Art.6 - Validità delle decisioni.....	pag.4
Art.7 - Regolamento interno.....	pag.5
Art.8 - Gruppi di lavoro.....	pag.5
Art.9 - Attività d'informazione.....	pag.5
Art.10 - Oneri finanziari e personale.....	pag.5

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.TO LICAMELI LUANA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.TO ZAPPITELLI MARIA STELLA

---

Si attesta che la presente deliberazione e' stata pubblicata all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Ferrazzano,30-07-2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.TO ZAPPITELLI MARIA STELLA

---

**\*\*\*COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO\*\*\***

Ferrazzano,30-07-2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
ZAPPITELLI MARIA STELLA

---

| X | - Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24-07-2015 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma4, del D.Lgs. 267/2000

Ferrazzano, 30-07-2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.TO ZAPPITELLI MARIA STELLA

|| - Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 00-00-0000 per il decorso termine di 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma3, del D.Lgs. 267/2000

Ferrazzano, 00-00-0000

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.TO ZAPPITELLI MARIA STELLA